

I SERMONI EVANGELICI,

LE LETTERE

ED ALTRI SCRITTI INEDITI O RARI

DI FRANCO SACCHETTI

RACCOLTI E PUBBLICATI

CON UN DISCORSO INTORNO LA VITA E LE SUE OPERE

PER OTTAVIO GIGLI.

.... fare quello che sia bene e esaltamento
della nostra patria, morte e eterno suppli-
cio a chi volesse il contrario.

F. SACCHETTI, pag. 186.



FIRENZE.

FELICE LE MONNIER

1857.





Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

- + *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.
- + *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.
- + *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.
- + *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertarti di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da <http://books.google.com>

About this Text

Delle Proprietà degli Animali

Franco Sacchetti

The 14th century text *Delle Proprietà degli Animali* by Franco Sacchetti is a derivation of the [Fiore di virtù](#), which assigns virtues and vices to particular animals. Sacchetti's version includes only the animal descriptions, discarding the moralizations.

This edition of the text was extracted from Ottavio Gigli, ed., *Opere di Franco Sacchetti : I sermoni evangelici, le lettere ed altri scritti inediti o rari*, 1857, Firenze: Le Monnier, page 255-261. The manuscript Gigli used was [Biblioteca Medicea Laurenziana, Ashb.574](#), folio 79r-80r.

This digital text is available from the [Medieval Bestiary: Animals in the Middle Ages](#) web site, in the Digital Text library:
<https://bestiary.ca/etexts/etext115737.htm>

The original book is available at:

https://books.google.com/books?id=f_43JyTOkp4C or https://archive.org/details/bub_gb_f_43JyTOkp4C.

Copyright

The print edition of this text was published in Firenze in 1857; the digital edition was assembled in 2025 by David Badke. The original print edition as edited by Ottavio Gigli is believed to be in the public domain. This edition is released under a Creative Commons license.



SCRITTI VARI.

DELLE PROPRIETÀ DEGLI ANIMALI.

Calandrino,¹ aliter Calandrio, ovvero Calandra, è uno uccello che ha questa natura: che essendo portato innanzi allo 'nfermo, se egli dee morire, gli volge il capo e non lo guata mai; e se lo 'nfermo dee campare, si lo guata, e ogni morbo gli leva da dosso.

Nibbio,² uccello con poco valore, è di tal natura, che, se vede gli figliuoli ingrassare nel nido, dà loro tanto di becco nelle costole, che dimagrano.

Gallo,³ è uno uccello che si allegra e canta secondo l'ore del dì e della notte, sponendo per forma di ragione la sua allegrezza.

Corbo,⁴ è un uccello che vedendo nascere dalle sue uova li figliuoli bianchi, prende tanto di tristizia, che si parte e lascia e abbandona i suoi figliuoli, perchè non sono neri come egli, e mai non gli pasce, se non quando cominciano a mettere le penne nere, e in questo mezzo vivono di rugiada. Ancora, non è animale che tanto s'attristi quanto fa ello, quando i figliuoli gli sono tolti.

Castoro,⁵ è una bestia che sa per natura perchè li cacciatori lo vogliono pigliare; e questo è per avere gli suoi

¹ In margine: *Amor ita facit. Mai non guata alcun vizio e schifa ogni vile cosa e sta con la virtù.* Nel margine opposto: *Amor.*

² Nibbio ec. In margine: *Invidia ita facit; che lo 'nvidioso non è mai contento che alcuno sia più grasso di lui.* Nel margine opposto: *Invidia.*

³ In margine: *Letitia ita facit.* In margine opposto: *Letizia.*

⁴ In margine: *Tristitia ita facit.* Margine opposto: *Tristizia.*

⁵ Margine: *Pax ita facit.* Margine opposto: *Pace.*

granelli, de' quali si fanno alcune medicine; onde, se viene a tanto, che essendo perseguitato non possa fuggire, con gli suoi denti gli tronca e gittagli nella via, acciò che e cacciatori abbiano da lui quello che vogliono, ed egli rimanga in pace.

Orso,¹ è uno animale che molto mangia lo mèle, e quando vuole trarre lo mèle dell' arnie, l' api, come è di loro usanza, tutte gli si gittano addosso, e pungonlo; allora l' orso abbandona il mèle e vuole uccidere l' ape, e combattendo con l' una, l' altra il punge, e combattendo con la prima l' abbandona e giugne alla seconda, e così alla terza e alla quarta, e a tutte l' altre; e tanto è la sua ira, che, volendosi di tutte vendicare, di niuna in fine si è vendicato.

Pola,² è uno uccello che quando vede invecchiare lo padre e la madre sì che perdano il vedere in forma che non possano volare, fanno loro uno nido, e ivi li pascono, e poi traggono loro tutte le penne vecchie, e cavano loro gli occhi, e covangli infino a tanto che le penne sono loro rimesse, e allora si rinnovano delle penne, e ralluminansi.

Badalischio,³ è uno serpente che pure col suo sguardo uccide, e già non ha in sè per niun tempo misericordia; e non trovando alcuna criatura o fiera, o altra cosa da potere attossicare, con uno strido fa seccare gli arbori, le piante e l' erbe che gli stanno intorno, per lo fiato che gli esce del corpo tanto pieno di tosco.

Aquila,⁴ è uno uccello che non ha mai tanta fame, che quando piglia uccelli, in su che ella si pasce, che non lasci la metà del cibo agli uccelli che gli sono presso. E rade volte si vede volare, che certi debili uccelli, e che non si possono pascere per loro medesimi, non le vadano drieto per avere il cibo che ella lascia.

Botta,⁵ è una ferucula che vive di terra, e per paura

¹ Margine: *Ira ita facit*. Margine opposto: *Ira*.

² *Pola*, al. *Mulacchia*. Margine: *Misericordia ita facit*. Margine opposto: *Misericordia*.

³ Margine: *Crudelitas ita facit*. Margine opposto: *Crudeltà*.

⁴ Margine: *Liberalitas ita facit*. Margine opposto: *Liberalità*.

⁵ Margine: *Avaritia ita facit*. Margine opposto: *Avaritia*.

che ella non le venga meno, non ardisce mai di torsi fame.

Lupo, ¹ è una bestia che quando va per imbolare o per rapire alcuna bestia, se con lo suo piede fa troppo busso o scalpitare, lo si piglia co' denti e mordelo, volendo gastigare per un' altra volta.

Sirena, ² è uno animale, ovvero pesce che da mezzo in su ha forma di donzella, e dal mezzo l' ingiù è come uno pesce con due code rivolte in su; e sta sempre in luoghi pericolosi di mare, e canta sì dolcemente, che fa addormentar li marinari e chi l' ode, e quando sono addormentati gli fa pericolare.

Formica, ³ è piccolo animale, e, secondo il mio parere, più savio di tutti, perocchè con grande sollicitudine raguna la state quello che 'l verno dee logorare; ricordasi del tempo passato, conosce il presente, sicchè trovando la state quello di che si può fornire, raccoglie per lo tempo che dee venire; e fende per lo mezzo ogni biada che raccoglie, acciocchè di verno non nasca: e questo è tutto conoscimento naturale.

Bue salvatico, ⁴ è uno animale che ha sì in odio ogni cosa rossa, che quando gli cacciatori lo vogliono pigliare, si vestono di rosso e vengono dove è il bue, e lo bue per la grande volontà non si posa niente, anzi corre loro addosso. Gli cacciatori fuggono e nascondonsi drieto a uno arbore, il quale egli appostano, e credendo lo bue dare e cozzare ne' cacciatori, percuote nell' arbore con le corna sì che non si può partire, e' cacciatori l' uccidono.

Ape, ⁵ ovvero Pecchia, è piccolo animale, il quale ordina e giudica secondo ragione. Certe sono ordinate andare per li fiori, certe sono ordinate andare per lo fialo, certe ordinate a mondare, certe ad accompagnare lo re, certe

¹ Margine: *Correctio ita facit.* Margine opposto: *Correzione.*

² Margine: *Lusinga ita facit.* Margine opposto: *Lusinga.*

³ Margine: *Prudentia ita facit.* Margine opposto: *Prudenza.*

⁴ Margine: *Stultitia ita facit.* Margine opposto: *Stoltizia.*

⁵ Margine: *Iustitia ita facit.* Margine opposto: *Iustizia.*

ordinate a combattere, perocchè naturalmente hanno le pecchie guerra insieme, perchè l'una toglie volentieri il mèle all'altra; e non si partirebbe giammai niuna dall'arnie, che prima non facesse reverenzia al suo re: e se lo re invecchiasse, sicchè non potesse volare, grande moltitudine lo portano. E tutte le pecchie pungono di drieto, se non lo re; e alquanti ne sono neri, e alquanti rossi, e son maggiori assai che gli altri. E nota che fanno giustizia, facendo impiccare quelle che 'l meritano.

Diavolo,¹ fiera infernale, non ha mai alcuna ragione in sè; tutto il suo intendimento e diletto è in fare male, e a coloro che lo servono dà più dolore e pena.

Grue,² sono uccelli, e hanno uno loro re, e tutti lo servono e onorano più lealmente che alcuna altra cosa: la notte, dove dormono, mettono in mezzo il re, e l'altre gli stanno tutte intorno; e poi pongono due altre che stanno alla guardia; e acciocchè non si addormentino tengono uno piede in terra e l'altro levato, e nel levato tengono sempre una pietra, perchè, se 'l sonno gli vincesse, la pietra caggia sul piede che sta in terra; e tutto è per la gran lealtà che elle si portano, e perchè lo re non potesse avere impedimento per loro mala guardia.

Volpe,³ è uno animale molto falso; quando non puote bene avere da mangiare, si getta ne' campi come fosse morta, sicchè gli uccelli traggano alla carogna, e venendo gli uccelli e gracidandoli intorno credendo essa esser morta, essendo assicurati, ella leva il capo e piglia qual più tosto puote avere.

Pernici,⁴ ovvero Starne, per natura imbolano l'uova l'una all'altra quando è 'l tempo del covare, et essendo nati i figliuoli, gli induce la natura a conoscere la loro propria madre; e come l'odono cantare, lasciano la fittizia madre, e seguitano la vera.

¹ Margine: *Iniustitia ita facit*. Margine opposto: *Iniustitia*.

² Margine: *Lealitas vel Fidelitas*. Margine opposto: *Lealtà*.

³ Margine: *Falsitas ita facit*. Margine opposto: *Falsità*.

⁴ Margine: *Veritas ita facit*. Cuopra l'uomo quanto vuole le busgie che al fine la verità.... nel suo luogo. Margine opposto: *Verità*.

Talpa,¹ non ha occhi, e sempre sta sotterra; e se appare all'aria, immantamente muore.

Leone,² sta sempre cogli occhi aperti, e se gli cacciatori lo vanno cacciando, perchè non veggiano le sue pedate, le cuopre con la coda; e se lo giungono non fugge mai, ma sostiene valorosamente ogni battaglia.

Lepore,³ è il più pauroso animale che sia; se ode pur sonare le foglie commosse dal vento, crede che siano li cacciatori, fuggendo quanto puote.

Girfalco,⁴ è il supremo de' falconi, e lascerebbesi prima morire di fame, che pascesse cose fracide; e non si diletta di pigliare uccelli grossi.

Paone,⁵ è tanto pieno di vanagloria, che tutto il suo diletto è di mirarsi le penne, e in cantare perchè altri l'oda. E nota che egli ha quattro cose: collo di serpente, alie d'angelo, boce di diavolo, e piedi, con andare cheto, di ladro.

Fenice,⁶ è uno uccello che vive 315 anni; e quando si vede invecchiare, sicchè la natura manchi, si toglie certe legne odorifere secche, e fanne uno nido, e poi v'entra entro; e stando vòlta verso la spera del sole, tanto batte l'ale, che 'l fuoco vi s'accende. Et è questo uccello sì costante e fermo, che non si muta, ma lasciassi ardere, perchè sa che naturalmente si dee rinnovare; e in capo di otto di nasce un vermicello dell' omore del suo corpo, sicchè mai non è se non uno.

Rondine,⁷ è uno uccello volatile che si pasce volando in qua e in là.

Camello,⁸ è per natura il più lussurioso animale del

¹ Margine: *Mendacium ita facit. Sempre si cuopre d'alcuno colore di parole, e se il lume della verità lo arde, subito muore.* Margine opposto: *Busgia.*

² Margine: *Fortitudo ita facit.* Margine opposto: *Fortezza.*

³ Margine: *Timor ita facit.* Margine opposto: *Timore.*

⁴ Margine: *Magnanimitas ita facit.* Margine opposto: *Magnanimità.*

⁵ Margine: *Vanagloria ita facit.* Margine opposto: *Vanagloria.*

⁶ Margine: *Constantia ita facit.* Margine opposto: *Constantia.*

⁷ Margine: *Inconstantia ita facit.* Margine opposto: *Inconstanzia.*

⁸ Margine: *Temperantia ita facit.* Margine opposto: *Temperanzia.*

mondo, che anderia drieto a una cammella ben cento miglia, pur per vederla; e poi ha in sè tanta temperanza, che andando con la madre o con la sirocchia, carnalmente mai non la tocca.

Liocorno,¹ è una bestia che ha tanta dilettazone di stare con una donzella vergine, che come egli ne vede alcuna, così va a lei e addormentasi nelle sue braccia, poi vengono li cacciatori e si lo pigliano, che altrimenti non lo potrebbero pigliare se non per questa sua stemperanza.

Agnello,² è la più umile bestiuola che sia, e però nella Santa Scrittura è figurato per l'umiltà.

Falcone,³ è uno uccello che vuole sempre parere signore degli altri uccelli. E son già trovati de' falconi che hanno uccisa l'aquila che è reina degli uccelli. E dove fa lo nido, non lascia mai passare alcuno uccello che viva di rapina, per volersi avere egli la signoria della riviera.

Asino⁴ salvatico, è un animale che mai non berebbe d'alcuna acqua se ella non fosse chiara.

Avoltore,⁵ è uno uccello che ha tanta cupidità di mangiare, che andrà ben cento miglia per trovare un cavallo morto o qualche altra carogna, e però seguono molto l'osti, e quando appariscono è segno di battaglia.

Tortola,⁶ è uno uccello che mai non fa fallo al suo compagno; e se l'uno di loro muore, l'altro conserva castità, e non s'accompagna, e sempre fa solitaria vita, e non si pone mai in ramo verde, e mai non bee nè non si bagna in acqua chiara, e se non la trovasse altro che chiara, tanto dà de' piedi e dell'alie in essa, che l'intorbida.

Vilpistrello,⁷ è uno uccello che è più lussurioso animale che sia, che per la soperchia volontà che di ciò ha, non conserva niuno ordine naturale siccome gli altri uccelli, ma il

¹ Margine: *Intemperantia ita facit.* Margine opposto: *Intemperantia.*

² Margine: *Humilitas sua conditionis.* Margine opposto: *Humilitas.*

³ Margine: *Superbia ita facit.* Margine opposto: *Superbia.*

⁴ Margine: *Astinentia ita facit.* Margine opposto: *Astinentia.*

⁵ Margine: *Gula ita facit.* Margine opposto: *Gola.*

⁶ Margine: *Castitas ita facit.* Margine opposto: *Castità.*

⁷ Margine: *Luxuria ita facit.* Margine opposto: *Lussuria.*

maschio col maschio e la femmina con la femmina, siccome si trovano, si congiungono.¹

Nocchiere,² è quell'uomo che guida la nave, e che la mena e che l'ordina; e così è la moderanzia che guida tutte le altre virtù del mondo convenevoli, belle e ragionevoli; e però è messa qui di dietro a tutte le virtù, come sta lo nocchiere della nave.

Timone,³ è quello che serve sicchè la nave non percuota nè vada in luogo pericoloso. Così fa la vergogna, che non lascia mai fare alla persona alcuna sozza cosa, guardandola da ciascuna bruttura.

Remi,⁴ sono quelli che conducono il legno per buona e per diritta via. Così è guida l'onestà di tutte le cose belle, oneste e onorevoli.

¹ Nel Sermone XXXVI, pag. 117, come vedemmo, parla dell'*Aspido*, e del *Cerastes*.

² Margine: *Moderantia ita facit*. Margine opposto: *Moderantia*.

³ Margine: *Verecundia principium moderantiae ita facit*. Margine opposto: *Verecundia magna pars moderantiae*.

⁴ Margine: *Honestas principium moderantiae ita facit*. Margine opposto: *Honestà magna pars moderantiae*.
